



COMUNICATO STAMPA

TARTALIFE: IL 22 AGOSTO E' IL TARTA-DAY, GIORNATA NAZIONALE DEDICATA ALLE CARETTA CARETTA NEL MEDITERRANEO

Tante le attività svolte per ricordare che la specie è protetta e rischia l'estinzione. Un modo per imparare a conoscerle da vicino



*Il 22 agosto è festa grande! Si celebra il **Tarta-Day**, la giornata nazionale dedicata alla tartaruga marina **Caretta caretta**. L'iniziativa promossa da **TartaLife**, il progetto Life+ di cui è capofila il **CNR-ISMAR di Ancona**, vede protagonisti molti centri di recupero che operano su tutta la nostra penisola: dall'Emilia Romagna alla Sicilia passando per la Puglia e la Sardegna.*

Il progetto, che ha come obiettivo la riduzione della mortalità della **Caretta caretta** nei nostri mari dovuta alla pesca professionale, vuole portare a conoscenza del grande pubblico le reali condizioni in cui versa la specie nei nostri mari e cosa si può fare per arginare il rischio di estinzione.

Ogni anno sono oltre 130 mila le tartarughe marine **Caretta caretta** che nel Mediterraneo rimangono vittime di catture accidentali da parte dei pescatori professionisti. Circa 70.000 abboccano agli ami utilizzati per la pesca al pescespada, oltre 40.000 restano intrappolate nelle reti a strascico e circa 23.000 in quelle da posta per un totale di 133.000 catture con oltre 40.000 casi di decesso. Numeri impressionanti e peraltro decisamente sottostimati: se infatti consideriamo in questo calcolo tutti i pescherecci comunitari e le migliaia di piccole imbarcazioni da pesca che operano nei paesi africani che si affacciano sul Mediterraneo, si arriva più verosimilmente a una stima di 200 mila catture e proporzionalmente a circa 70 mila decessi.



Le minacce principali per la sopravvivenza della specie sono rappresentate dalle catture realizzate in maniera involontaria tramite i palangari e le reti a strascico, alcuni fra i tipi di pesca più diffusi nelle marinerie italiane. I palangari, diffusi soprattutto in Sicilia, Calabria, Campania e Puglia, sono costituiti da migliaia di ami collegati a un cavo principale; la tartaruga marina viene catturata accidentalmente nel momento in cui si avventa sull'esca posizionata sull'amo. Le reti a strascico sono invece reti trinate sul fondo che possono incidentalmente catturare le tartarughe che si trovano lungo il percorso compiuto dalla rete. L'Adriatico è un'importante area di alimentazione per la *Caretta caretta*, pertanto le catture accidentali con reti a strascico sembrano essere molto abbondanti.

L'obiettivo di Tartalife è quello di promuovere a livello nazionale l'adozione di nuovi attrezzi da pesca più selettivi, già sperimentati dal CNR-ISMAR, di istituire nuovi "presidi di soccorso" per le tartarughe (o potenziare quelli già esistenti) nelle aree geografiche più "a rischio" per la pesca o più importanti per la riproduzione ed in particolare per la nidificazione.

Infatti non esiste solo il problema della pesca professionale. Recenti studi affermano che, nonostante il Mar Mediterraneo rappresenti con i suoi oltre due milioni e mezzo di chilometri quadrati di superficie marittima solo lo 0,8% della superficie acquatica terrestre, il *Mare Nostrum* riesce ad ospitare il 7% delle specie marine conosciute al mondo, ed in particolare, ben 5 specie di tartarughe tra cui la *Caretta caretta* che è la più comune.

Un patrimonio naturale ingente che, tuttavia, si scontra quotidianamente con le numerosissime minacce: la cementificazione delle coste, 90 milioni di abitanti risiedono nella fascia costiera, 584 città affacciate sul mare, 750 porti turistici e 286 commerciali per una media di 200 milioni di turisti ogni anno. Un flusso di merci e di pubblico tale da mettere a dura prova la capacità dell'uomo e degli ecosistemi di conservare intatta la naturalità dei siti di riproduzione. Poche le eccezioni in Italia come la costa meridionale della Sicilia e la piccola isola di Linosa, la costa ionica della Calabria e la Puglia. Ma il pericolo maggiore è costituito dal traffico marittimo.

Tanti gli eventi previsti per il **Tarta-Day**. La giornata prevede non solo la liberazione delle tartarughe ma anche l'apertura dei Centri di Recupero al pubblico con visite, conferenze, incontri informativi. L'auspicio è che, anche quest'anno per l'Italia sia un'estate da record. Per il momento un nido a Linosa che si schiuderà intorno alla metà di settembre, uno a Sciacca e due lungo la costa ionica della Calabria. Mentre due giorni fa è avvenuta una schiusa in località Zingarello, ad Agrigento, sito sul quale mai in passato erano state segnalate deposizioni. Alcuni bagnanti hanno rinvenuto quattro tartarughine, tre delle quali purtroppo morte, probabilmente per cause naturali o per attacchi di predatori, mentre la quarta è stata rinvenuta salva e rilasciata in mare dopo le prime cure.

Info su: www.tartalife.eu



Tarta Day 2015

		LUOGO E ORA DELL'EVENTO
SICILIA	Centro Recupero Fauna Selvatica CTS di Cattolica Eraclea (AG) 347/6767797	12:00: liberazione di una tartaruga presso la spiaggia di Punta Grande Realmonte (AG). La liberazione sarà preceduta da un momento di educazione ambientale con la popolazione locale, e sarà seguita da un confronto con la stessa platea di cittadini e la distribuzione di depliant e materiale informativo del progetto tartalife
SICILIA	Centro Recupero Tartarughe Marine CTS di Linosa (AG) Via Pozzolana di Ponente, 13 - Isola di Linosa (AG) in collaborazione con l'AMP Isole Pelagie Tel. 0922 972076 – 340/1290736	10:00 – 12:00 e 15:30 – 18.30: Alla scoperta della straordinaria storia delle tartarughe marine: incontri e visite guidate con gli esperti del Centro di Recupero alle vasche di ricovero e presso il nido nella Spiaggia di Pozzolana di Ponente 17:00 Liberazione di Achille tartaruga marina recuperata il 15 luglio
SICILIA	Area Marina Protetta Isole Egadi Piazza Europa, 3, Favignana TP	- ore 15.30 educazione ambientale in spiaggia con i bambini sul tema dei rifiuti in mare e delle tartarughe, con giochi e attività a tema presso la scuola di vela Gulliver - attività di diffusione e sensibilizzazione ai turisti sulla pesca sostenibile, sul progetto Tartalife e le tartarughe marine in collaborazione con gli operatori del pescaturismo.
EMILIA ROMAGNA	Fondazione Cetacea Via Torino 7/a, Riccione (RN) Italy tel/fax 0541 691557 cell. 3488594478	ore 10,00 Apertura al pubblico del Centro di Recupero Cura e Riabilitazione ore 11,00 Visita guidata col tema " i pericoli e le soluzioni per le Tartarughe in Adriatico - Tartalife" ore 12,30 Chiusura del Centro ore 15,00 Apertura pomeridiana ore 16,00 Laboratorio per i più piccoli "Tartarughe Marine - gioco dell'oca" ore 20,00 Inaugurazione delle vasche di Quarantena realizzate con il contributo del Tartalife con cena finale.
PUGLIA	Centro Recupero Tartarughe Marine Legambiente C/o Oasi di Lago salso - Sp. 141 delle Saline km 7+400 - 71043 Manfredonia (FG) - Contatti: tel. 0884/571508 - 3475085535	orario 10,30: Manfredonia (FG), presso il Centro Velico Gargano (Molo di Ponente) - liberazione pubblica di un esemplare di tartaruga marina <i>Caretta caretta</i> e punto informativo con distribuzione di materiale e gadget di progetto
SARDEGNA	Parco Nazionale Asinara. Per info:340.8161772	Liberazione di una tartaruga alla presenza di una colonia di bambini c/o Spiaggia dell'Ossario a Cala Reale